

Riqualificazione urbana

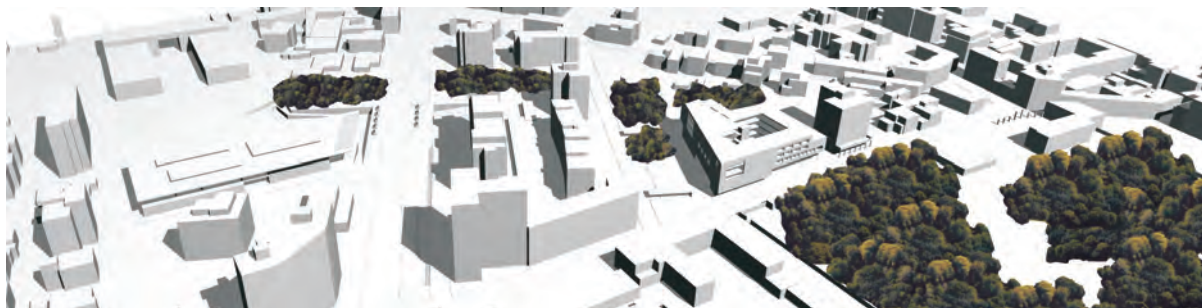


RIQUALIFICAZIONE URBANA

Brugherio (MI)

Concorso di idee per la riqualificazione urbana delle aree centrali e di margine comprese tra la piazza C. Battisti e la via interna alla N. Sauro n.24

Ente banditore: Comune di Brugherio
Progetto: 2005



Prospettiva

Le idee generali

La successione di spazi che attraversano tessuti edilizi molto diversi tra di loro non può essere interpretata con un'unica idea ordinatrice. La fluidità dei luoghi deve interagire con le condizioni esistenti adattandosi, sostituendo o cambiando anche ciò che apparentemente sembra non avere qualità intrinseche. Per tali ragioni nello svolgersi del percorso che dal centro storico ci conduce al margine dell'espansione contemporanea, una sorta di fil rouge, il progetto cambia nei suoi contenuti, nella struttura urbana, nel linguaggio architettonico e nei gradi di libertà che le relazioni citate comportano.

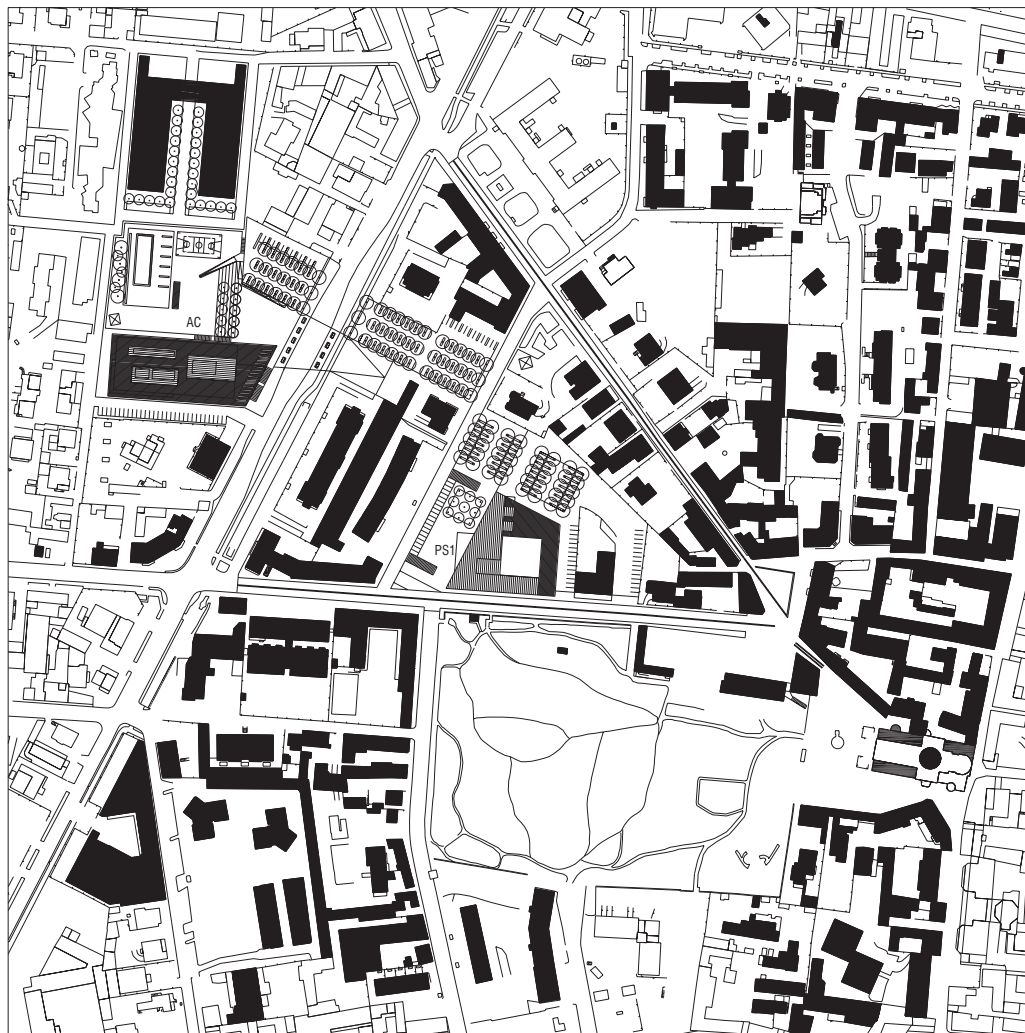
Viale Lombardia: l'asse territoriale

Su di esso gravitano il nuovo parco a occidente e la riqualificazione del largo Donatori del Sangue a oriente. Punto di contatto tra le due polarità sono gruppi di alberi che posti ad intervalli regolari consentono il parcheggio delle auto su quasi tutta la superficie. Chi transiterà lungo il viale potrà percepire un forte intervento verde (come i baluardi di un'ipotetica porta) che lo condurrà sino alle soglie del centro antico. L'altro elemento di unione tra i due lati del viale è l'attraversamento pedonale, disegnato pensando ad un grande piano inclinato che dal largo Donatori del Sangue ci permette di scendere dolcemente sotto il viale e approdare nella piazza ribassata corrispondente agli ingressi dell'edificio polifunzionale di nuova progettazione.

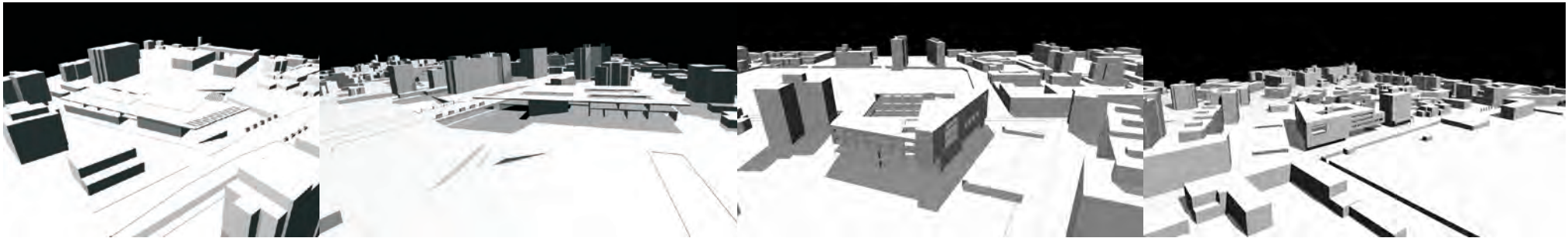
I due nuovi edifici: PS1 e AC.

PS1. Da un'attenta analisi urbana si considera la tipologia a corte il miglior esempio di continuità con la tradizione locale e l'assetto concettuale di un edificio pubblico che rispecchi caratteri di rappresentatività e accoglienza. La corte rappresentata nel progetto si inserisce nel contesto come spazio di aggregazione pubblica e momento di pausa tra le energie che la circondano. L'agorà che consente la centralità di spazi aperti verso la città circostante. Si è pensato di dare forma al nostro edificio operando delle sottrazioni di massa da un volume compatto. Sicuramente la corte centrale è stato il primo intervento; altre corti secondarie, che non superano tutti i livelli dell'edificio hanno seguito modalità simili. Di seguito vengono gli scavi alla base, con la grande apertura verso il parco, ma anche le aperture secondarie verso il parcheggio di superficie. Gli scavi interni per la grande hall d'ingresso del municipio e il cambio di massa da opaca a trasparente per i corpi da destinare ad attività commerciali private. La diversa altezza del corpo di fabbrica verso la facciata d'ingresso: un timido confronto con le dimensioni dei volumi residenziali delle immediate vicinanze.

AC. Diversi corpi di fabbrica con altrettante funzioni si coagulano sotto una grande copertura che in tal modo diventa elemento unificante e al tempo garantisce gradi di libertà distributiva propri di un edificio polifunzionale. Si vuole tentare una sintesi tra un tessuto edilizio che ha perso molti punti di orientamento. Il corpo dell'edificio è orientato est/ovest e posto alla base del lotto edificabile. Tale posizione intende relazionarsi con il previsto insediamento residenziale convenzionato e segnare un preciso punto di partenza del parco antistante. La copertura che segue l'orientamento generale nella zona degli ingressi si deforma adattandosi al viale di cui, in un certo senso, ne assume la scala. Un ulteriore aspetto a completamento dei precedenti è la volontà di creare un edificio estremamente permeabile, trasparente e leggero in cui ogni cittadino possa riconoscere un proprio spazio.



Planimetria



Prospettive



Prospettive

